

E i l f t e s

ABONNEMENT-CONCERT

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,

Mittwochs, den 1^{sten} Januar 1854.

Erster Theil.

Te Deum laudamus, von Hasse.

Te Deum laudamus, te Dominum confitemur.

Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.

Tibi omnes angeli, tibi coeli, et universae potestates,

Tibi Cherubim et Seraphim incessabili voce proclamant:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth!

Pleni sunt coeli et terra majestatis, gloriae tuae.

Te gloriosus Apostolorum chorus,

Te Prophetarum laudabilis numerus,

Te Martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum sancta confitetur ecclesia

Patrem immensae majestatis,

Venerandum tuum verum et unicum Filium,

Sanctum quoque paracletum Spiritum.

Tu rex gloriae, Christe, tu Patris sempiternus es Filius,

Tu, ad liberandum suscepturus hominem, non horruisti virginis uterum.

Tu, devicto mortis aculeo, aperuisti credentibus regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes in gloria Patris. Judex erederis esse venturus.

Te ergo quae sumus, tuis famulis subveni, quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine, et benedie haereditati tuae!

Et rege eos, et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies benedicimus te, et laudamus nomen tuum in seculum seculi.

Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire!

Miserere nostri, Domine, miserere nostri!

Fiat misericordia tua, Domine, super nos, quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi, non confundar in aeternum.

Ms. E.B. 38. 18

Fest-Ouverture, von Marschner. (Neu.)

Scene und Arie mit Chor, aus Elisa e Claudio, von Mercadante, gesungen von Dem. Grabau.

Coro. Piegano il collo i fiori
Al sol che cade:
Ma poi risorgeranno ai nuovi albori,
Ricolmo il sen di tremule rugiade,
Come l'abbiamo noi.... di che?.... d'amor.

Carlotta. Felici voi, cui diè propizio il cielo
Venustà, leggiadria, soave il canto,
Come candido il core:
Ma non vorrei, che vi tradisse Amore.
Ah! d'Amor, se accorte siete,
Non credete all' arti infide:
Dolcemente a voi sorride,
Finchè siete in libertà.
Poi se a porvi il tristarello
Giunge alfin tra le catene,
Ei v'addita a questo e a quello
Per dispregio e vanità.

Coro. Brava, brava! parla bene:
È la pura verità.

Car. Sì, mie care.... ognun lo sa....
Lo confessa.... e poi che fa?
Ogni alma che geme
Fra i lacci tiranni,
Si pasce di speme,
E tempra gli affanni
Col dolce pensiero,
Che lieta sarà.
È amor lusinghiero,
E pieno d' inganni,
E il cor prigioniero
Discorsi non sa.

Brillante Variationen mit Orchesterbegleitung, über den Schubertschen Sehnsuchts-Walzer, für das Pianoforte, comp.
und vorgetragen von Herrn H. Louis Schunk. (Neu.)

+++++
**Duett, aus Matilde di Schabran, von Rossini, gesungen von
Dem. Grabau und Herrn Kressner.**

Matilde. Di capricei, di smorfiette,
Di sospiri, di graziette,
Di silenzj eloquentissimi,
Di artifizj sublimissimi
Quali Armida l'inventò,
O un poeta li sognò,
Io ne ho tanta quantità....
Corradin si piegherà.
Al mio piè si prostrerà,
Piangerà, sospirerà,
Schiavo mio restar dovrà.

Aliprando. Di minaccie, di fierezze.
Di furori, di stranezze,
Di decreti bizzarrissimi,
Di terrori orribilissimi,
Quali un orso l'inventò,
O un demonio li sognò,
Ei ne ha tanta quantità....
Corradin resisterà,
A crollar ci penserà,
Fremerà, s' infurierà,
E spavento vi farà.

Mat. Ma tu ridere mi fai.
Ali. Quanto è fiero tu non sai.
Egli è un uom d'un' altra pasta.
Mat. Io son donna, e tanto basta.
Ali. Ah ragazza, ci scommetto
Che avrai molto da penar.
Mat. Se riesce il mio progetto,
Voglio farlo sdrueciolar.
Qual ti sembro?
Ali. Assai vezzosa.
Mat. Il colore?
Ali. È d'una rosa.
Mat. I miei labbri?
Ali. Son rubini.
Mat. E questi occhi?
Ali. Malandrini!
Mat. Il mio piè?
Ali. Non ha difetto!

- Mat.* Il mio tutto?
Ali. Un idoletto.
Mat. Il sorriso?
Ali. Incantatore.
Mat. Il mio pianto?
Ali. Spezza il core.
Mat. E non basta?
Ali. Ancora no.
Mat. Ah! di ferro un cuore armato
La natura a lui formò.
Mat. Medichetto mio garbato,
Ci ho un segreto, e vineerò.
Ali. Ah! di veder già parmi
Quel core all' ire avvezzo,
Armarsi di disprezzo,
Di collera avvampar.
Mat. Combatti, o mia guerriera,
T'affretta a trionfar.
Mat. Ah! di veder già parmi
Quell' core all' ire avvezzo,
Vinto dal mio disprezzo,
D'amore sospirar.
Mat. Largo alla gran guerriera:
Io volo a trionfar.

Z w e i t e r T h e i l.

Symphonie, von Beethoven. (Nº 2. D dur.)

Nachricht. Das 12^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag den 9^{ten} Januar 1854.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.